



CITTÀ DI ALESSANDRIA

Servizio Autonomo Polizia Locale
Via Lanza 29, 15121 Alessandria
Tel.: 0131 316611 – Fax: 0131 443220
Partita I.V.A.: 00429440068
<https://www.comune.alessandria.it>
p.e.c.: comunedialessandria@legalmail.it

PROGETTO DI SERVIZIO - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI A MONTE ED A VALLE DEL CICLO SANZIONATORIO RELATIVO ALLE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA

APPALTO DI SERVIZI

Art. 3, comma 1, lett. ss) del decreto legislativo n. 50 del 2016

Il Comune di Alessandria ha attivo, da diversi anni, un contratto di servizio con soggetti terzi per la gestione del procedimento sanzionatorio delle violazioni amministrative al codice della strada di competenza del Comando di Polizia Municipale di Alessandria, con notificazione degli atti mediante servizio postale, messi comunali o P.E.C. e fornitura delle stampe di ingiunzioni fiscali.

L'attuale contratto, stipulato a seguito di rinnovo (det. rg. 1454 del 31/05/2018 – CIG 749849844D) e ulteriore proroga (det. rg. 878 del 3/07/2020 e det. rg. 313 del 25/02/2021) dell'aggiudicazione originaria (provvedimento n. 1969 del 25/08/2016 – CIG 66573391F0) **andrà in scadenza definitiva il prossimo 31/08/2021.**

Premesso che:

- tale modalità di gestione del servizio, ormai adottata dalla totalità dei comuni, ha migliorato il procedimento riducendone i tempi di spedizione e consentendo di recuperare personale da destinare ai servizi operativi anziché a quelli meramente burocratici all'interno del Nucleo Verbali;
- è, quindi, necessario che si proceda, il prima possibile, a dare avvio alla gara ad evidenza pubblica per la fornitura del servizio per una durata minima biennale (massima di 54 mesi comprensivi di opzione di rinnovo di pari periodo e proroga tecnica di mesi 6) che, visto l'importo presunto, è di rilevanza comunitaria e nel cui contesto occorrerà coinvolgere soggetti dotati della necessaria professionalità nel settore;

- il contratto in scadenza, essendo già stato oggetto di rinnovo e proroga, non può subire ulteriori estensioni. A tale proposito si ricorda che il Consiglio di Stato, dapprima con la sentenza n. 6457 del 31/10/2006 e, successivamente, con diverse sentenze esecutive, tra cui, per citarne una tra le più recenti, la numero 1337 del 5/3/2018 (che puntualizza molto chiaramente la sostanziale e peculiare differenza tra i due istituti contrattuali del “rinnovo” e della “proroga”) ha chiarito che la proroga consiste nella ultrattività del contratto il cui termine sia spirato, con la conseguenza che il contratto è comunque esaurito e la volontà delle parti non incide, in via costitutiva, sul rapporto che è intercorso fra di esse, bensì sugli effetti e le conseguenze previste dalla fonte negoziale. Tale istituto è assolutamente eccezionale, al punto che è possibile ricorrere ad esso solo per cause (pochissime) determinate da fattori che non coinvolgono la responsabilità dell’amministrazione aggiudicatrice, e si può, quindi, ragionevolmente dubitare della legittimità della proroga di un contratto ormai scaduto per il quale la P.A. non abbia provveduto ad indire nuova gara pur essendo a conoscenza dell’imminente scadenza del contratto medesimo;
- l’attività in oggetto è obbligatoria ai sensi del citato art. 201 del D.Lgs. n. 285/1992, che testualmente recita che *“qualora la violazione non possa essere immediatamente contestata, il verbale, con gli estremi precisi e dettagliati della violazione e con la indicazione dei motivi che hanno reso impossibile la contestazione immediata, deve, entro novanta giorni dall’accertamento, essere notificato all’effettivo trasgressore o, quando questi non sia stato identificato e si tratti di violazione commessa dal conducente di un veicolo a motore, munito di targa, ad uno dei soggetti indicati nell’art. 196, quale risulta dai pubblici registri alla data dell’accertamento”*. A norma del comma 5 del medesimo articolo la somma dovuta per la violazione a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria, si estingue in caso di mancata notificazione del verbale nel termine prescritto, con conseguente mancato introito per l’amministrazione e danno erariale;
- qualora non si desse avvio alla gara, il Nucleo Verbali del Servizio Autonomo di Polizia Locale, non sarebbe in grado, con le risorse (umane, logistiche e strumentali) a disposizione, di garantire la gestione del servizio nei termini imposti dalla normativa vigente, ed il danno erariale che potrebbe eventualmente realizzarsi è quantificabile in aumento € 200.000,00 mensili;
- l’espletamento di tale attività direttamente dal Nucleo Verbali ovvero “in economia” comporterebbe la totale riorganizzazione del servizio e l’assunzione di numerose spese, che oggi non si è in grado di sostenere, quali:
 - l’acquisto di diverse strumentazioni tecniche (stampanti multifunzione adeguate, con un investimento presunto di circa € 150.000,00 per la stampa di 6.000 fogli circa per spedizione (ad oggi si spediscono ogni 7/10 giorni), il che occuperebbe uno spazio pari a

circa 3 mt lineari per 1 mt di larghezza, con un particolare sistema di raffreddamento che necessita di manutenzione adeguata e frequente;

- l'acquisto di almeno due piegatrici/imbustatrici, dato il volume delle spedizioni settimanali, nonché di due o tre scanner per l'archiviazione informatica dei documenti;
 - l'acquisto di un sistema a norma di legge per l'archiviazioni digitale corretta di tutti i documenti, con una spesa presunta per mezzi e formazione necessaria per acquisizione del knw how necessario di euro 10.000,00 circa;
 - l'acquisto di svariato materiale di consumo (carta, buste per atti giudiziari...) per un importo presunto di € 1,50/2,00 a verbale;
 - il pagamento dei bolli necessari per la spedizione degli atti, per un costo presunto di 9,50/10,00 € ad atto;
 - l'assegnazione all'Ufficio di almeno 6 unità di personale, con apposita formazione, adibite in via continuativa a tale attività;
- gli affidatari del servizio, nell'ambito dei tre lotti funzionali, dovranno essere in grado di offrire un'attività (prelavorazione atti e comunicazioni, stampa e imbustamento, postalizzazione e notifica, rendicontazione degli esiti, gestione invii inesitati e archiviazione elettronica e fisica delle ricevute di ritorno, acquisizione dati e prelavorazioni necessarie per la definizione dell'ingiunzione fiscale, con fornitura in uso di un Software gestionale, e fornitura dell'immagine dell'atto postalizzato, incasso e rendicontazione dei pagamenti effettuati dai destinatari delle notifiche), non eseguibile se non facendo ricorso a soggetti terzi all'Ente.

Ciò premesso, data la complessità del servizio in argomento, si è ritenuto opportuno e conveniente, non solo affidare all'esterno tali procedure, ma anche, al fine di garantire la massima espressione del principio di concorrenzialità, trasparenza e favor participationis, affidare in modo non unitario i servizi a monte ed a valle, bensì suddividere l'appalto in tre distinti lotti funzionali, posto che, ad oggi, stante l'apertura del mercato in tal senso, in particolare l'attività di "notifica" non deve più necessariamente essere effettuata da un Gestore Universale del servizio postale (unico soggetto abilitato alla notificazione degli atti giudiziari a tariffe stabilite dalla legge) ma a diversi Gestori purché in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e a tariffe negoziabili.

L'affidamento complessivo a sistema "unitario" avrebbe comportato, presumibilmente, una compressione della concorrenzialità potenziale nonché una minore possibilità di negoziazione del prezzo da parte della S.A. in particolare dei principali costi sottesi all'erogazione del servizio complessivo

riassumibili, sinteticamente in un costo di notifica - con Comunicazione di Avvenuto Deposito (CAD) o con Comunicazione di Avvenuta Notifica (CAN) – e in costi cd. “di servizio”.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene pertanto necessario indire una gara ad evidenza pubblica, di portata comunitaria, per la fornitura DEI SERVIZI A MONTE ED A VALLE DEL CICLO SANZIONATORIO RELATIVO ALLE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA, secondo quanto descritto nel capitolato prestazionale all'uopo predisposto.

La durata dell'appalto è stata fissata in 24 mesi con facoltà di rinnovo per eguale durata e alle medesime condizioni contrattuali, nonché di eventuale periodo di proroga (max 180 gg) e possibilità di estensione di un ulteriore 20% ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 106, co. 12 d.lgs. n. 50/2016 (stante in particolare le continua e repentina novella legislativa in materia di “liberalizzazione” del mercato postale), a far data dalla stipulazione del contratto o dalla data di affidamento anticipato del servizio di cui all'art. 32, comma 13, del D.lgs. n. 50/2016 e s. m. e i..

L'ammontare annuale presunto per l'appalto è di € 919.420,42 Iva esclusa, ed è stato calcolato tenendo conto del parametro “numero di verbali avviati alla notifica” che, basandosi su una stima riferita agli anni pregressi (ultimo biennio) e comprensiva del potenziamento delle attività di accertamento delle violazioni alle norme del CDS, anche automatizzate, risulta essere pari a 68.000 notifiche/annue.

L'ammontare complessivo dell'appalto è stato stimato ai sensi dell'art. 35, comma 4 del vigente D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i, per la sua intera durata, comprensivo di tutte le opzioni previste e sopra citate, in € 4.137.392,00 Iva esclusa.

I costi per la sicurezza valutati in € 0,00 in quanto non sono previsti rischi interferenziali di cui all'art. 26, co. 3, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

I costi per la manodopera, individuati ai sensi dell'art. 23, c. 16 del Codice sono i seguenti:

Lotto 1: si è stimato un fabbisogno orario di 1400 ore annue per ogni 20000 documenti da spedire in notifica; le prestazioni accessorie sono da ritenersi in questi inglobati. Si è poi stimato un impegno di 260 ore annue per il referente del servizio. Applicando i costi medi (rispettivamente III e I livello) per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, il valore della manodopera è pari a € 241.371 €.

Lotti 2 e 3: il fabbisogno è stato stimato in coerenza con la Determinazione ANAC n. 3 del 9 dicembre 2014 – Linee guida per l'affidamento degli appalti pubblici di servizi postali” che indica la seguente proporzione per determinare l'organico minimo: un addetto ogni 17.143 pezzi di notifiche. Sono stati inoltre previsti

costi per il referente del servizio in ragione di 266 giornate lavorative per il lotto 2; 47 giornate lavorative per il lotto 3. Applicando il costo medio per il personale dipendente da imprese private, operanti nel settore dei servizi postali in appalto (€ 136,48 giornalieri per unità), il valore della manodopera è pari a 270.157,20 € per il lotto 2; 47.674,80 € per il lotto 3.

Sotto il profilo metodologico si dà atto dell'estrema difficoltà connessa alla stima della manodopera, considerata la peculiarità del servizio, e la stretta tra organizzazione aziendale e struttura dei costi (metodo di lavoro, software impiegati, numero di dipendenti ecc.), sicché il dato indicato è meramente presuntivo ed in nessun modo vincolante per gli operatori economici.

Per le specifiche tecniche si rinvia agli allegati capitolato prestazionale e schema di contratto, parte integranti e sostanziali del presente documento.

<i>descrizione</i>	<i>imp parziali</i>
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Valore dell'appalto (Biennio) I.E.	€ 1.561.280,00
Opzione rinnovo del contratto (biennio) I.E.	€ 1.561.280,00
Opzione proroga (6 mesi max) I.E.	€ 390.320,00
Modifiche al contratto (opzione incremento 20%) I.E.	€ 624.512,00
IVA 22%	€ 910.226,24
Contributo ANAC	€ 600,00
Costi Pubblicità (I.C.)	€ 1.409,06
Incentivi STAFF ex art 113 D.Lgs. 50/2016 smi	€ 22.340,72
Committenza ausiliaria	€ 16.958,00
Imprevisti ed arrotondamenti (I.C.)	€ 1.073,98
Totale somme a disposizione - IMPORTO TOTALE	€ 5.090.000,00